

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

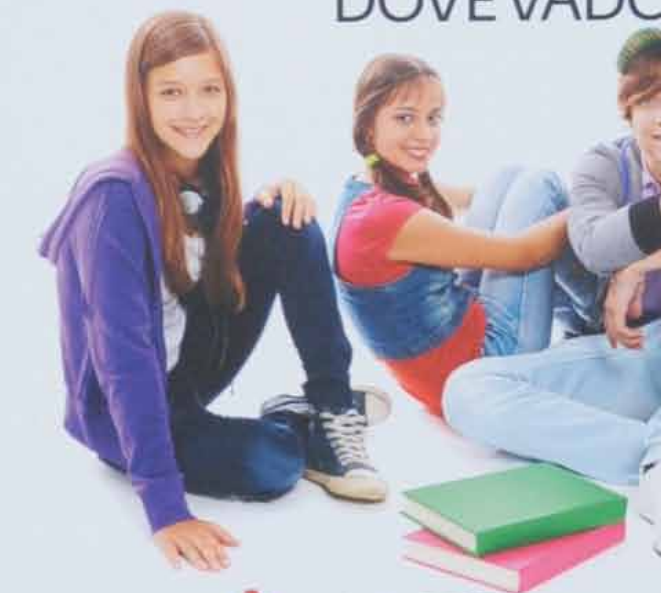
www.cittametropolitana.torino.it

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

ORIENTARSI NELLE SCELTE DOPO LA TERZA MEDIA



DOPO
LA TERZA MEDIA
DOVE VADO?



SALONE
DELL'ORIENTAMENTO
TORINO 2015 | 19-20 NOVEMBRE

PALARUFFINI
Viale Bistolfi, 10

ingresso libero
al pubblico
18,00 ingresso
a persona
www.torino.it

I bimbi di "A scuola camminando"
a Palazzo Cisterna



Torino metropoli
tutela
la fauna ittica



Più sostenibilità
meno emissioni
con Data4action

Sommario

PRIMO PIANO

Incontri formativi per i vincitori di "A scuola camminando".....3
Il Salone dell'orientamento per capire cosa fare dopo la terza media.....4
Patto dei sindaci e Data4action: sostenibilità e risparmio energetico.....5

A TU PER TU CON LE RIFORME

Mobilità dei dipendenti degli enti di area vasta: il punto della situazione.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Aperto il dibattito sulla programmazione scolastica 2016-2017.....12
Una Mole in viola per i bimbi e i genitori "prematuri".....13
Torino Metropoli sottoscrive la carta d'intenti della rete dei Cug.....14
Confronto con i sindaci sul trasporto pubblico locale.....15

Bambini di quarta elementare a scuola di natura.....16
La Città Metropolitana per la tutela della fauna ittica.....17
La carcassa di una Lupa investita da un veicolo recuperata sulla strada provinciale di Verna.....18

EVENTI

"Io l'Europa e lo sport" nei video degli studenti delle scuole superiori.....19
Il Canavese riflette sul proprio passato e sul futuro.....20
Presentato il secondo Salone dell'auto parco Valentino.....21
A "Cioccolato" i matrimoni impossibili del Paniere.....22
I soggiorni torinesi di Napoleone.....24

DALLA BIBLIOTECA

Celebri penne: Vittorio Alfieri e Diodato di Saluzzo.....25



In copertina: Il Salone dell'orientamento scolastico al PalaRuffini

Il 19 e il 20 novembre IoLavoro fa tappa a Pinerolo

È Pinerolo l'ultima "location" in ordine di tempo di IoLavoro. La fiera che mette in contatto imprese e persone in cerca di lavoro e offre numerose opportunità per orientarsi e informarsi si tiene giovedì 19 (dalle 10 alle 18) e venerdì 20 novembre (dalle 10 alle 17) al Palared (via Madonnina 28). Sono presenti con le loro offerte di lavoro e formative oltre 30 importanti aziende, agenzie per il lavoro ed enti di formazione del territorio. Sul sito www.io-lavoro.org le persone in cerca di lavoro hanno la possibilità di iscriversi online fino al giorno della manifestazione, consultare l'elenco delle figure ricercate dalle aziende partecipanti e scoprire il

calendario dei seminari e dei laboratori. Durante le due giornate si possono ottenere informazioni legate alla ricerca attiva del lavoro, su come compilare in modo corretto ed efficace il curriculum vitae e su come sostenere un colloquio di lavoro con successo. Inoltre, è possibile partecipare a incontri formativi per la creazione d'impresa e per lavorare in proprio e iscriversi a Garanzia giovani, il progetto della Regione Piemonte rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni. Questa edizione di IoLavoro è promossa dalla Città di Pinerolo e realizzata in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, il Centro per l'impiego di Pinerolo e il Cfiq, con la partecipazione dell'Inps.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 20 novembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Incontri formativi per i vincitori di "A scuola camminando"

Si sono svolti il 16, 17 e 20 novembre a Palazzo Cisterna gli incontri educativo-formativi rivolti alle scuole vincitrici del bando "A scuola camminando" edizione 2014/2015, il progetto di mobilità sostenibile - ideato nel 2005 dalla Provincia di Torino nell'ambito del tavolo di Agenda 21 sulla mobilità sostenibile e ora ereditato dalla Città metropolitana - per diffondere e incentivare i percorsi casa-scuola dei bambini, a piedi o in bicicletta, riducendo l'uso dell'automobile.

Le scuole primaria Guglielmo di Luserna, media Allende di Robassomero, media Brignone di Pinerolo, primaria Giulio di S. Giorgio Canavese, primaria di Montalto Dora, media di Villastellone, primaria di Villarbasse e primaria di Vaie hanno partecipato attivamente nell'ambito di quattro laboratori sui temi della sostenibilità ma anche dei rifiuti, dell'energia e dell'acqua.

Nei prossimi mesi anche le scuole di Robassomero, Luserna San Giovanni, Vaie e San Giorgio Canavese, vincitrici del primo premio di "A scuola camminando", e la scuola materna Bambi di Chivasso verranno coinvolte in una serie di incontri sul tema dell'energia.

Il progetto Agenda 21 Local per la pianifica-

zione territoriale nella gestione dell'energia e dei rifiuti, all'interno del quale rientra "A scuola camminando" è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Enpi Cbc bacino del Mediterraneo. Il progetto triennale, che ha visto lavorare insieme la Provincia di Viterbo, la Provincia di Torino ora Città metropolitana, l'Osservatorio europeo del paesaggio di Salerno, il Centro nazionale per la ricerca e sviluppo-Nerc, la Società ambiente-Jes in Giordania e il programma Sviluppo delle Nazioni Unite-Undp in Libano, si concluderà a dicembre.

Le attività del progetto hanno visto un importante scambio di esperienze tra i partner europei e mediterranei che hanno permesso la stesura di un documento sulla sostenibilità energetica nel quadro del futuro Piano strategico della Città metropolitana di Torino. Il documento ha come finalità quella di fornire indicazioni in materia di energia per l'azione della Città metropolitana di Torino alla luce del nuovo contesto istituzionale, con particolare riferimento alla futura pianificazione strategica a essa assegnata dalla legge 56/2014.

Anna Randone



Il Salone dell'orientamento per capire cosa fare dopo la terza media

È aperto al pubblico al PalaRuffini da giovedì 19 a sabato 21 novembre il Salone dell'orientamento, dedicato alle scelte scolastiche successive alla terza media. Alle scuole sarà riservato l'ingresso al mattino dalle 9.30 alle 14 nei giorni 19 e 20, mentre dalle 14 alle 19 l'accesso sarà libero. Sabato 21, giornata conclusiva, il Salone sarà visitabile dalle 9 alle 18.

Ad accogliere ragazzi, insegnanti e famiglie saranno le scuole secondarie di secondo grado e le agenzie formative, suddivise per aree di interesse. Al Salone partecipano 77 scuole superiori con i loro stand (50 scuole statali, 18 paritarie, 9 agenzie formative), che si aggiungeranno a quelli istituzionali del Centro di orientamento scolastico e professionale (Cosp) della Città di Torino e del servizio Orientarsi della Città metropolitana, che offre agli adolescenti, alle famiglie e agli insegnanti un servizio gratuito di informazione e orientamento alle scelte scolastiche, formative e professionali.

“Ogni anno il servizio Orientarsi coinvolge oltre 30mila ragazzi in diversi interventi, da quelli individuali a quelli di gruppo” afferma Domenica Genisio, consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana. “Con l'appuntamento di Torino iniziamo l'avventura dei Saloni dell'orientamento che, con analoghe modalità, coinvolgeranno studenti di tutto il territorio metropolitano”. I visitatori potranno avere informazioni sul passaggio dalla scuola media alla scuola superiore degli studenti disabili e di coloro che hanno esigenze specifiche di apprendimento. Novità di quest'anno è lo spazio gioco “La Città dei mestieri”, dove i ragazzi e le ragazze impareranno a conoscere e a scegliere le professioni in modo divertente.

Anche i percorsi di formazione professionale, che portano al conseguimento della qualifica e all'assolvimento dell'obbligo formativo, sono uno strumento importante e utile contro la dispersione, in particolare per i ragazzi espulsi dai canali più tradizionali del sistema scolastico.

“È importante che le ragazze e i ragazzi compiano le loro scelte conoscendo l'intera offerta formativa” prosegue Genisio, “troppo spesso a un cattivo orientamento corrisponde la dispersione scolastica”.

c.be.



Patto dei sindaci e Data4action: sostenibilità e risparmio energetico

Giovedì 19 novembre la Città metropolitana di Torino ha ospitato, nella sede di corso Inghilterra, la conferenza internazionale intitolata “Promozione della sostenibilità energetica”, un evento che si colloca nell’ambito del Patto dei sindaci - Covenant of mayors - e del progetto europeo Data4action. Nel corso del simposio diverse istituzioni hanno presentato esempi di successo in tema di supporto all’azione locale finalizzato a promuovere la sostenibilità energetica. Ad aprire i lavori è stato il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta; sono poi seguiti gli interventi del responsabile del progetto Data4action Patrick Biard e del rappresentante del Covenant of major office Elodie Bossio

Sono oltre 6.300 in Europa, di cui 3.100 in Italia e 60 nel territorio della Città metropolitana, i Comuni che hanno sottoscritto l’iniziativa promossa dal Patto dei sindaci, impegnandosi ad aumentare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e a ridurre le emissioni di CO2 nel loro territorio per raggiungere gli obiettivi fissati al 2020 dall’Unione Europea.

“Il fatto che siano così numerosi i Comuni metropolitani attivi sul fronte dell’impegno per la sostenibilità energetica” ha detto il vicesindaco Avetta, “e che altri si stanno attivando per aderire, è dovuto anche al ruolo attivo e al notevole lavoro svolto negli anni prima dalla Provincia di Torino e ora dalla Città metropolitana, in qualità di coordinatore del Patto dei sindaci per il nostro territorio. La nostra Amministrazione ha, inoltre, adottato all’inizio del 2014 il proprio Piano d’azione per l’energia sostenibile, il cosiddetto Paes. Proprio questi piani, identificando le politiche e gli interventi che le amministrazioni locali intendono mettere in atto nel corso del tempo, sono lo strumento chiave per il raggiungimento e, ci auguriamo, anche il superamento degli obiettivi definiti dalla strategia energetica europea”.

Avetta ha ricordato che la Città metropolitana è oggi impegnata a ribadire e accrescere l’impegno politico della Provincia per uno sviluppo energeticamente sostenibile, continuando, anche con strumenti innovativi, il supporto tecnico rivolto a tutti i Comuni per la redazione, attuazione e monitoraggio dei loro Piani d’azione.

“Ma per poter definire e attuare politiche energetiche improntate alla sostenibilità e



al risparmio” ha proseguito il vicesindaco metropolitano, “è fondamentale avere una precisa conoscenza del funzionamento del sistema energetico del nostro territorio: in poche parole è necessario reperire tutte le informazioni e i dati disponibili che ci possono aiutare a governare e indirizzare il sistema. Ecco, dunque, l’importanza di svolgere il lavoro di osservatorio sull’energia, funzione che nella Provincia di Torino ha origine sin dal 2000, con la pubblicazione biennale di un rapporto sull’energia, contenente, tra gli altri, dati su



produzione e consumo energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili e produzione di CO2”.

“Ed è proprio grazie alla partecipazione a progetti come Data4action” ha concluso Avetta, “il quale prevede che 12 osservatori sull’energia, tra cui quello della Città metropolitana di Torino, si sviluppino e rafforzino, che il nostro Ente ha l’opportunità di accrescere le proprie competenze e migliorare il servizio di supporto tecnico offerto ai Comuni dell’area metropolitana”.

c.be.



A TU PER TU CON LE Riforme

Mobilità dei dipendenti degli enti di area vasta: il punto della situazione

a cura di Marco Orlando*

Il processo di ricollocazione dei dipendenti soprannumerari degli enti di area vasta piemontesi è in pieno svolgimento, nell'ambito delle regole e dei criteri stabiliti con il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 14 settembre 2015, in vigore dal 30 settembre u.s., nonché, come in altre regioni, della [legge regionale \(n. 23 del 29 ottobre 2015\)](#) che ha disposto in merito al riordino delle funzioni non fondamentali e del relativo personale. Il quadro normativo così rappresentato ha innescato un processo di gestione della mobilità che, per la prima volta nel settore pubblico italiano, prevede in larga parte l'impiego di un portale web ("mobilita.gov.it") in modo coordinato da parte di tutte le amministrazioni: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato. Vediamo anzitutto il trattamento specifico che è previsto per ciascuna categoria di dipendenti coinvolti.

DIPENDENTI ADDETTI ALLE FUNZIONI RIALLOCATE (1) PRESSO LA REGIONE PIEMONTE

Secondo quanto previsto dagli articoli 10 e seguenti della legge regionale, il trasferimento di questo personale sarà disciplinato da specifici accordi territoriali di tipo bilaterale (Regione-singola Provincia/Città metropolitana), che sono stati preceduti da un accordo-quadro approvato in due riprese [dall'Osservatorio regionale sull'attuazione della riforma](#) nelle sedute del 28 ottobre e 5 novembre scorsi. L'accordo-quadro (che è in fase di recepimento negli organi competenti degli enti di area vasta) prevede, per i dipendenti, che i contingenti numerici e nominativi da trasferire alla Regione siano

individuati facendo riferimento alle tabelle di mappatura all'8 aprile 2014, per ciascuna delle funzioni riallocate. Al fine di gestire le sostituzioni interne alle varie funzioni che si sono determinate dopo la legge 56/2014 e fino alla stipula degli accordi territoriali, l'accordo-quadro ha previsto l'impegno della Regione di acquisire il personale che è andato a ricoprire eventuali carenze di organico sulle funzioni, in sostituzione del personale nel frattempo cessato per quiescenza o per mobilità verso altri enti. Tali sostituzioni sono ammesse entro il limite della spesa complessiva (come rappresentata dalle tabelle) delle funzioni riportate alla competenza regionale. Per i dirigenti, invece, l'accordo-quadro ha previsto che le integrazioni successive all'8 aprile 2014, e compensative delle quiescenze, possano essere valutate dalla Regione, in funzione della rilevanza e della complessità amministrativa, che può richiedere (o meno) la presenza di un dirigente esclusivamente addetto a tali funzioni. Nella valutazione, la Regione si è riservata anche di considerare le prospettive di collocazione in quiescenza dei dirigenti interessati. Così come previsto fin dall'art. 2, comma 2 del [d.P.C.M. 26 settembre 2014](#), i singoli accordi territoriali produrranno quindi l'effetto di validare le mappature aggiornate a quella data. Per le eventuali assegnazioni di dipendenti o dirigenti che eccedano la spesa complessiva, l'accordo-quadro ha viceversa previsto che la Regione si possa riservare di valutare se accoglierle o meno, a meno che tali assegnazioni ulteriori non derivino dall'attuazione di provvedimenti giudiziari di reintegrazione nel posto di lavoro purché intervenuti prima della data di entrata in vigore della legge regionale di riordino.

(1) Per le varie destinazioni delle funzioni riordinate dalla legge regionale n. 23/2015, si veda l'articolo su *Cronache* n. 35 del 30 ottobre 2015

DIPENDENTI ADDETTI ALLE FUNZIONI CONFERMATE O DI NUOVA DELEGA ALLE PROVINCE E ALLA CITTÀ METROPOLITANA

Gli accordi territoriali prima citati dovranno occuparsi di individuare i contingenti numerici e nominativi anche per questa “famiglia” di dipendenti oggetto del riordino delle funzioni, operato dalla legge regionale. I criteri per la loro individuazione sono simili ai precedenti, ma differiscono per i dirigenti. In questo caso, infatti, le integrazioni successive all’8 aprile 2014 che dovessero essere state necessarie al fine di sostituire eventuali cessazioni di dirigenti (entro i limiti della spesa rappresentata nelle tabelle di mappatura) vengono assentite dalla Regione a condizione che la singola Provincia o la Città metropolitana attesti lo svolgimento in via prevalente delle funzioni confermate o di nuova delega, nonché la complessità organizzativa della struttura che giustificano, quindi, la necessità di un dirigente preposto. Qualora il quadro rilevato alla data di stipula dell’accordo territoriale superi, in termini finanziari, la rappresentazione della spesa all’8 aprile 2014, non vi è inoltre alcuna riserva di valutazione da parte della Regione, e il personale (sia quello delle categorie, sia i dirigenti) non saranno inclusi nel riordino a meno che l’incremento di spesa sia dovuto all’applicazione di provvedimenti giudiziari di reintegro.

DIPENDENTI ADDETTI ALLE FUNZIONI CD. “TRASVERSALI”

Come ben noto, si tratta dei dipendenti delle categorie e dei dirigenti addetti in via prevalente allo svolgimento della “funzione 24” delle tabelle di mappatura, e alle relative sotto-categorie. Si tratta di professionalità tecnico-amministrative rivolte al funzionamento degli enti di area vasta e alla gestione di funzioni strumentali, come gli affari istituzionali, il personale, la gestione finanziaria, contabile e di controllo, il patrimonio, il sistema informativo, la comunicazione, etc.

Tecnicamente, a norma dell’art. 1, comma 421 e ss. della legge 190/2014, essi sono dipendenti addetti alle funzioni fondamentali, e –in quanto tali– non dovrebbero essere soggetti al riordino operato dalla legge regionale. Tuttavia, trattandosi di una “famiglia professionale” che opera in modo indistinto a beneficio delle funzioni “finali” sia fondamentali che non fondamentali, l’art. 10 comma 3 della legge regionale n. 23/2015 ha stabilito che la Regione coinvolga nel riordino un contingente di questo personale, in una misura non superiore al 10% della spesa sostenuta dalle Province e dalla Città metropolitana. L’accordo quadro ha poi precisato che detto contingente del 10% venga ripartito in due aliquote: un’aliquota pari



al 60% corrispondente a fabbisogni propri della Regione, e un'aliquota pari al 40% corrispondente a fabbisogni individuati dalle singole Province e dalla Città metropolitana. La ragione di questo riparto del contingente risiede nella necessità di garantire, da un lato, che la Regione acquisisca -con il proprio 60%- delle risorse qualificate da adibire alle nuove attività di regia e coordinamento del decentramento territoriale; d'altro canto, l'aliquota del 40% è utile alle aree vaste al fine di mantenere sufficiente omogeneità nelle procedure di lavoro negli uffici di supporto che dovranno gestire sia le funzioni fondamentali sia quelle confermate o delegate ex-novo dalla Regione. Per questa ragione, l'accordo-quadro prevede che le procedure di individuazione delle due aliquote di personale siano gestite mediante due avvisi contemporanei di ricerca per manifestazione di interesse, uno emanato dalla Regione (per il 60% del 10%) e uno emanato da ciascuna Provincia e dalla Città metropolitana (per il restante 40%). Anche per il contingente "gestito" dall'avviso regionale, le aree vaste cureranno la raccolta delle candidature e la fase istruttoria di verifica della rispondenza ai requisiti che saranno indicati nell'avviso regionale, trasmettendone quindi gli esiti alla Regione che provvederà all'individuazione nominativa del personale. Per consentire che anche i dirigenti abbiano accesso a tale procedura, il 3% della

spesa resterà congelato in attesa che, secondo quanto previsto dalla legge regionale di riordino, a seguito della riorganizzazione territoriale delle funzioni siano individuati i dirigenti con professionalità specialistica da prelevare dagli organici delle aree vaste e da trasferire al ruolo separato della Regione.

DIPENDENTI PER I QUALI È PREVISTO IL COLLOCAMENTO A RIPOSO ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016

Una delle "famiglie" di dipendenti per le quali è già stato impiegato il portale della mobilità è dato dal contingente che potrà beneficiare entro il 31 dicembre 2016 del collocamento a riposo con i requisiti di cui all'art. 2, comma 3 del [D.L. 31 agosto 2013, n. 101](#), puntualmente ribaditi dall'art. 12, comma 2 della legge regionale 23/2015. Per costoro, l'art. 1, comma 3 del decreto ministeriale 14 settembre 2015 ha escluso che possano essere coinvolti nel processo di mobilità verso altri enti, ma ha comunque previsto l'inserimento dei relativi dati nel portale, in coerenza con la rideterminazione della spesa per dotazione organica degli enti di area vasta. Si tratta, quindi, di dipendenti che mantengono fino alla data del pensionamento lo status giuridico ed economico di dipendente provinciale (o della Città metropolitana) ma che, per effetto di quanto



previsto dalle norme citate, non sono più compresi nella dotazione organica rideterminata degli stessi enti. Considerato che alcuni di essi sono addetti alle funzioni non fondamentali che la legge regionale ha riordinato, il citato art. 12 comma 2 ha stabilito che essi vengano esclusi dal trasferimento al ruolo separato regionale. Il loro regime di impiego sarà quindi stabilito da appositi accordi di avvalimento tra la Regione e le singole aree vaste, che trovano il loro fondamento giuridico nell'art. 1, comma 427 della [legge 190/2014](#). Naturalmente, gli oneri collegati al loro trattamento economico sono integralmente posti a carico della Regione, così come l'istituto prevede.

DIPENDENTI ADDETTI ALLE FUNZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI PER L'IMPIEGO) E DELLE POLITICHE ATTIVE

L'accordo-quadro rinvia a una specifica convenzione tra la Regione e le singole aree vaste per definire le procedure di ricollocazione del personale impiegato nei Centri per l'impiego, da stipularsi a seguito del perfezionamento dell'intesa tra lo Stato e le singole Regioni che è prevista dall'art. 15, comma 2 del decreto legge n. 78/2015, convertito nella legge 125/2015. Come si ricorderà ⁽²⁾ la materia è regolata, oltre che dalla legge 56/2014, anche dal D.lgs. n. 150/2015 di attuazione del Jobs Act, il quale ha prefigurato il coinvolgimento dei servizi provinciali per l'impiego nella nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), con un'ipotesi di decentramento su base regionale delle attività dell'Agenzia. Il processo attraverso il quale giungere all'assetto finale della funzione sarà quindi regolato dalla citata intesa, che ciascuna Regione sta concordando con lo Stato secondo quanto stabilito dall'accordo-quadro siglato nella [Conferenza Stato-Regioni del 30 luglio scorso](#). In questa cornice giuridica, già peraltro piuttosto complessa, va ricordata anche la legge regionale 41/1998 che aveva a suo tempo istituito l'Agenzia Piemonte Lavoro quale ente strumentale della Regione Piemonte per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione professionale e dell'istruzione, e che è attualmente in fase di revisione dell'assetto legislativo e organizzativo. L'intenzione manifestata dalla Regione è di coinvolgere nella revisione dell'Agenzia Piemonte Lavoro anche il riordino dei Centri per l'impiego, e pertanto ne ha sottratto la relativa disciplina dall'ultima stesura della legge regionale 23/2015, mediante una norma di

rinvio contenuta nell'art. 16. Fino al compimento del processo, il regime giuridico dei dipendenti addetti ai Centri per l'impiego resta pertanto immutato benché le relative competenze non possano certamente più considerarsi fondamentali per gli enti di area vasta. Ma l'estrema delicatezza e rilevanza sociale delle attività dei Centri per l'impiego dovrebbero suggerire una rapida definizione dell'intesa e della successiva convenzione, per assicurare la necessaria continuità ed efficacia dei servizi resi all'utenza. Viceversa, i dipendenti addetti alle politiche attive del lavoro sono fin da subito compresi nel riordino operato dalla legge regionale 23/2015, essendo le relative funzioni espressamente [menzionate nell'allegato A\)](#), tra le funzioni riallocate alla Regione.

DIPENDENTI ADDETTI ALLE FUNZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

Come si ricorderà, la classificazione delle funzioni in parola è stata controversa durante tutto l'iter di approvazione della legge regionale di riordino, la quale ha infine stabilito (art. 10, comma 4) che la Regione concorra alla spesa per il personale addetto nella misura massima del 40% della spesa complessiva sostenuta dalle aree vaste al 31/12/2015, da ripartirsi con gli accordi territoriali più volte citati. Se ne deduce che il personale addetto a tali funzioni possa essere ricompreso, ove ve ne sia capienza in termini finanziari, nella dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 422 della citata legge 190/2014, mantenendo la propria connotazione di dipendenti addetti a funzioni fondamentali o non fondamentali a seconda della specifica attività svolta nel panorama delle leggi statali e regionali di attribuzione o delega, precedente alla legge 56/2014. Anche per costoro, quindi, sino all'eventuale riordino legislativo della materia resta inalterato il rapporto di dipendenza con le Province o la Città metropolitana, non avendo diversamente disposto né la legge regionale 23/2015 né tantomeno l'accordo-quadro in parola. A tale regola fanno eccezione i soli dipendenti addetti alle funzioni indicate nell'art. 2 della legge regionale 23/2015, per i quali si applica invece la disciplina già richiamata per i dipendenti addetti alle funzioni confermate o di nuova attribuzione/delega.

(2) Si v. *Cronache* n. 31 del 2 ottobre 2015
(<http://www.cittametropolitana.torino.it/ufstampa/cronache/2015/dwd/num31.pdf>)



DIPENDENTI ADDETTI ALLE FUNZIONI IN MATERIA DI VIGILANZA E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE

Come si ricorderà, l'art. 5 del D.L. 78/2015 ha chiesto agli enti di area vasta di individuare i contingenti di personale addetto a tali funzioni, da inserire nella dotazione organica rideterminata in quanto personale necessario allo svolgimento dell'attività di vigilanza e polizia connessa alle funzioni fondamentali. Per il restante personale, è onere della legge regionale provvedere al loro riordino in modo coerente con il riassetto delle funzioni non fondamentali per le quali è prevista parimenti attività di vigilanza e polizia locale. Sul punto l'art. 2, comma 4 della legge regionale 23/2015 ha anzitutto disposto la riconduzione alla Regione delle funzioni di polizia mineraria, che quindi seguono la medesima disciplina prevista per le altre funzioni ricondotte alla gestione regionale. Inoltre, l'art. 10 comma 5 della stessa legge ha previsto che la Regione individui entro il 15 novembre 2015 il contingente di personale necessario a garantire l'efficace svolgimento delle attività di vigilanza connesse alle altre funzioni non fondamentali riordinate (in specie, quelle ambientali di cui sopra) garantendone il relativo finanziamento della spesa. A specificazione della misura, l'accordo-quadro ha poi individuato tale contingente nel numero massimo di 143 unità, rinviandone l'individuazione nominativa agli accordi territoriali più volte citati. Anche per tale categoria di dipendenti, l'accordo-quadro cita infine

l'istituto dell'avvalimento per la successiva gestione del rapporto di servizio, facendo in tal modo concludere per il loro mantenimento dello status (e delle correlate qualifiche di P.G./P.S.) di dipendente delle aree vaste, sempre nei limiti della capienza della dotazione organica rideterminata.

Fin qui, la disciplina che la legge regionale 23/2015 e l'accordo-quadro hanno stabilito per le diverse "famiglie professionali" dei dipendenti delle Province e della Città metropolitana. Per quanto riguarda lo sviluppo del processo di mobilità, il Dipartimento della Funzione pubblica ha comunicato che il portale della mobilità sarà riaperto dal 1 al 10 dicembre per le operazioni di consolidamento dei dati caricati dalle aree vaste e dalla Regione. Di conseguenza (entro il termine teorico del 30 novembre 2015, stabilito dall'art. 5 del citato decreto ministeriale) le amministrazioni dello Stato, le Regioni e i Comuni dovranno comunicare i posti disponibili per assorbire gli eventuali dipendenti soprannumerari non altrimenti gestiti dalle operazioni di riordino conseguenti alla legge regionale. Il processo prevederà infine una ulteriore "finestra" entro il 31 gennaio 2016, utile a gestire eventuali soprannumerari aggiuntivi che dovessero determinarsi per effetto delle nuove restrizioni alla disponibilità finanziaria delle Province (la Città metropolitana non è coinvolta) che potrebbero essere stabilite dalla legge di stabilità per il 2016.



**Funzionario della Città metropolitana di Torino, dal 2013 è segretario dell'Unione Province Piemontesi. Componente del gruppo di lavoro del Ministero dell'Interno per la riforma del Testo Unico Enti Locali, svolge attività di formazione per gli amministratori e i dipendenti in materia di governo, organizzazione e semplificazione amministrativa. Collabora con il progetto "Accademia per l'Autonomia" e con la rivista federalismi.it.*

INFODAY

Programma europeo JUSTICE

Finanziamenti UE per uno **SPAZIO** di **GIUSTIZIA EUROPEO**

INFODAY

Programma europeo JUSTICE

Mercoledì 25 novembre 2015

**Aula B3 - Campus Luigi Einaudi
Università degli Studi di Torino
Lungo Dora Siena 100 TORINO
h. 15.00 - 18.00**

ISCRIZIONI on line: <https://goo.gl/t0cgMI>

Info e segreteria organizzativa
EUROPE DIRECT TORINO
Via Maria Vittoria 12 - TORINO
Tel. 011 8615430
infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

Programma

Introduzione dei lavori

Alba Garavet - Europe Direct Torino

Laura Scomparin - Dipartimento Giurisprudenza Università degli Studi di Torino

Patrizia Caputo - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino

IL PROGRAMMA JUSTICE E I FINANZIAMENTI UE PER UNO SPAZIO DI GIUSTIZIA EUROPEO

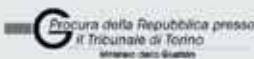
Martine Parmantier

Programme Manager European Commission DG Justice & Consumer

JUSTICE è il programma che mira a favorire la creazione di uno Spazio di Giustizia europeo. Il programma è gestito dalla Direzione generale della Giustizia (DG JUSTICE) della Commissione europea e finanzia progetti in materia di

- cooperazione giudiziaria
- formazione giudiziaria
- migliore accesso alla giustizia nell'UE, compresi i diritti delle vittime di reato e i diritti processuali nei procedimenti penali
- iniziative politiche antidroga
- prevenzione dei reati

Info sugli inviti a presentare proposte http://ec.europa.eu/justice/grants/index_en.htm



Cofinanziato da



Programma europeo JUSTICE

Aperto il dibattito sulla programmazione scolastica 2016-2017

Conferenza territoriale sul dimensionamento e la programmazione dell'anno scolastico 2016-2017 mercoledì 18 novembre nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra. Sono intervenuti, oltre al vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e alla consigliera delegata all'istruzione e al sistema scolastico Domenica Genisio, l'assessore all'istruzione della Regione Piemonte Gianna Pentenero, i sindaci dei Comuni sede di istituzioni scolastiche, i rappresentanti della Città di Torino, gli Uffici scolastici regionale e territoriale e i dirigenti scolastici.

Durante l'incontro sono state raccolte indicazioni e proposte di Comuni e scuole in merito ai temi succitati, in vista del decreto che la



Città metropolitana dovrà emanare entro il 23 novembre. Sulla base dei decreti di Torino Metropoli e delle Province piemontesi, la Regione Piemonte approverà entro la fine del 2015 il piano regionale sul dimensionamento e la programmazione dell'anno scolastico 2016-2017.

“Un incontro utilissimo per la Città metropolitana, che ha ereditato dalla Provincia il compito del coordinamento della programmazione scolastica sul territorio” ha detto il vicesindaco Avetta, “anche per capire in quale direzione va la domanda di istruzione superiore nel nostro territorio”.

c.be.



UNA MOLE IN VIOLA PER I BIMBI E I GENITORI “PREMATURI”

Anche la Città metropolitana di Torino con la presenza della consigliera con delega alle politiche sociali Lucia Centillo ha partecipato all'iniziativa organizzata dall'associazione “Piccoli passi” per celebrare la giornata dei nati pre-termine. Sotto una Mole illuminata di viola, colore simbolico e carico di speranza, sono intervenuti in tanti per ringraziare medici e infermieri del centro di terapia intensiva neonatale del S. Anna, vera eccellenza a livello nazionale e non solo. Con Lucia Centillo, presenti anche l'assessore alla sanità della Regione Piemonte Antonio Saitta e il vicesindaco di Torino Elide Tisi.

c.be.



La S.V. è invitata alla conferenza stampa di presentazione e all'inaugurazione di

Una stanza per te

RISERVATA ALL'ACCOGLIENZA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Torino - Corso Vinzaglio, 10 - presso Questura Divisione Anticrimine

23 novembre 2015 ore 11

Salvatore Longo
Questore della Provincia di Torino

Lucia Centillo
Consigliera delegata ai Diritti Sociali e Parità, Welfare
della Città metropolitana di Torino

Torino Metropoli sottoscrive la carta d'intenti della rete dei Cug

I consiglieri metropolitani Lucia Centillo, delegata ai diritti sociali, parità e welfare e Mauro Carena con delega al personale hanno firmato mercoledì 18 novembre, a Palazzo Cisterna, la carta d'intenti che la rete dei Cug della città di Torino ha redatto per dare piena attuazione a quanto previsto dalla normativa dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Con la sottoscrizione la Città metropolitana di Torino si impegna a:

- stabilire procedure, attraverso appositi atti, con cui consultare il Cug aziendale, nell'ambito delle sue competenze e sulle tematiche previste dalla normativa. Tali procedure dovranno prevedere tempi congrui e certi di consultazione;
- fornire anticipatamente al Cug tutta la documentazione e le informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività;
- organizzare momenti informativi/formativi per la dirigenza, il personale e componenti della comunità studentesca e universitaria sui compiti e le funzioni del Cug;
- informare periodicamente la dirigenza, il personale e componenti della comunità studentesca e universitaria sulle attività svolte dal Cug;
- realizzare le azioni contenute nei Piani di azio-

ni positive proposte dal Cug e adottate dall'ente/azienda;

- sostenere efficacemente il Cug nel monitoraggio delle azioni previste dal Piano di azioni positive, garantendo l'utilizzo di strumenti idonei;
- rafforzare e istituzionalizzare il collegamento tra il Cug e gli organismi indipendenti di valutazione, con la commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità;

- valorizzare e pubblicizzare il lavoro svolto dal Cug attraverso la realizzazione, sul sito web, di un'area dedicata;

- modificare i propri regolamenti, statuti, atti costitutivi e la modulistica in uso, per eliminare forme di discriminazione di genere nel linguaggio;

- favorire la collaborazione tra il Cug e il servizio di prevenzione e protezione, per l'individuazione dei fattori che possano incidere negativamente sul benessere organizzativo in quanto derivanti da forme di discriminazione e/o violenza morale, psichica, fisica o sessuale;

- promuovere rapporti di collaborazione tra il Cug e le altre realtà territoriali che si occupano di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere lavorativo.

a.r.a.



Confronto con i sindaci sul trasporto pubblico locale

Interessante confronto lunedì 16 novembre a Palazzo Cisterna tra la Città metropolitana di Torino, rappresentata dal vicesindaco Alberto Avetta, e una delegazione di sindaci alla presenza indispensabile di Gtt. È stato analizzato il tema così delicato del trasporto pubblico locale: le prospettive, i problemi affrontati e quelli già risolti. “Grazie ai sindaci di Rivarolo Alberto Rostagno, di Cuorgnè Beppe Pezzetto, di Forno Canavese Giuseppe Boggia,

di Oglianico Leonardo Vacca, di Canischio Giuseppe Rosa Cardinal, di Busano Gianbattistino Chiono, al vicesindaco di Ceresole Mario Nigretti e ai rappresentanti del Comune di Locana” ha detto Avetta, consapevole che il confronto in fasi delicate come queste, dove i fondi per implementare i servizi sono scarsi, è il metodo più utile per ricercare soluzioni condivise e risolvere i problemi dell’utenza.

Carla Gatti



La S.V. è invitata alla conferenza stampa per la presentazione delle iniziative per il

25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Torino - Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria, 12 - Sala Marmi
24 novembre 2015 ore 12

Lucia Centillo consigliera delegata ai Diritti Sociali e Parità, Welfare della Città Metropolitana di Torino

INTERVERRANNO

Monica Cerutti assessora alle Pari Opportunità della Regione Piemonte

Ilda Curti assessora alle Politiche di Pari Opportunità della Città di Torino

Elena Rosa presidente Associazione LOFFICINA

PARTECIPERANNO

Noemi Gallo ATC

Claudio De Consoli GTT

Bambini di quarta elementare a scuola di natura

Visita alla sede del parco naturale del Colle del Lys sabato 14 novembre per gli alunni della classe quarta elementare della scuola primaria "Regione Piemonte" di Rivera di Almesse. La giornata nel parco ha concluso un percorso didattico in classe, realizzato nello scorso anno scolastico e dedicato alla fauna del Colle del Lys, in particolare al riconoscimento delle impronte. Sedici alunni accompagnati da venti genitori hanno visitato la sede del parco, ammirando la mostra fotografica presente al primo piano e al piano terra, con le magnifiche immagini di mammiferi, uccelli, insetti e panorami di rara



bellezza. Sempre al piano terra, bambini e genitori hanno potuto osservare il diorama, in cui sono esposti gli animali imbalsamati che simulano una scena dell'ambiente montano del parco: un modo per "toccare con mano" quello che forse gli alunni avevano visto solo in fotografia, verificando le nozioni apprese in classe. A ogni famiglia è stato consegnato il volumetto della guida del parco. È poi seguita la proiezione di tre brevi filmati a tema naturalistico. All'uscita una gradita sorpresa: la consegna a ciascun bambino di una maglietta colorata con la scritta "Gev-Guardie ecologiche volontarie", subito indossata con grande soddisfazione dagli alunni. Poi le Gev e un nutrito gruppo di bambini e genitori si sono incamminati sulla strada e, con una passeggiata di circa un'ora tra i boschi, hanno raggiunto l'agriturismo di località Muanda Nuova per consumare il pranzo. L'attività realizzata nel parco del Colle del Lys è solo una delle tante iniziative didattiche che nel 2015 sono state realizzate dalle Gev. I dati resi noti il 7 novembre nell'assemblea delle Guardie ecologiche volontarie tenutasi a

Cumiana delineano un impegno capillare ed efficace. Ben 50 delle 244 Gev attualmente in servizio sono state impegnate per 4924 ore negli ultimi dodici mesi, realizzando 163 interventi didattici su richiesta dei dirigenti scolastici e degli insegnanti. Gli alunni interessati sono stati 184 nelle scuole dell'infanzia, 2276 nelle primarie (le elementari) e 285 nelle secondarie di primo grado (le medie). Le attività didattiche hanno riguardato nel 26,76% dei casi le risorse idriche (ciclo dell'acqua, inquinamento, tutela dei corsi d'acqua e della fauna ittica, ecc.), nel 20,42% dei casi le tematiche ambientali in generale, nel 17,60% la Terra e l'ambiente fore-



stale, nel 16,90% l'educazione alimentare, nel 9,85% la gestione dei rifiuti, nel 4,92% l'aria e nel 3,52% dei casi la prevenzione degli incendi. Dire che con le Gev si fa a scuola d'ambiente non è certamente un'esagerazione.

Michele Fassinotti

La Città metropolitana per la tutela della fauna ittica

Una produzione di oltre due milioni di avannotti di trota fario, trota marmorata e luccio, che vengono immessi in primavera nei corsi d'acqua da cui, nell'anno precedente, erano stati prelevati i riproduttori idonei alla fecondazione artificiale. Sono numeri importanti quelli che sintetizzano l'attività svolta ogni anno nei tredici incubatoi ittici che la Città metropolitana di Torino gestisce, con la preziosa collaborazione delle associazioni locali dei pescatori, per salvaguardare la biodiversità delle popolazioni ittiche, tutelare le specie autoctone, evitare incroci impropri e ovviare alla perdita di esemplari derivante dal deterioramento ambientale di alcuni corsi d'acqua. Il sistema degli incubatoi di valle



sono andate incontro a un processo di riduzione dell'areale di distribuzione, a cui si può ovviare con le operazioni di ripopolamento. "La gestione degli incubatoi" sottolinea la consigliera metropolitana

di materiale ittico da ripopolamento e le operazioni di tutela degli ecosistemi acquatici e gestione della fauna ittica". Oltre a curare la cattura dei riproduttori, la fecondazione artificiale delle uova, la loro schiusa e il successivo svezamento degli avannotti sino a 4-5 centimetri di lunghezza, i pescatori riuniti nelle associazioni recuperano i pesci di fiumi e torrenti nei casi in cui si verifichi un loro temporaneo prosciugamento. La collaborazione tra la Città metropolitana e le associazioni piscatorie è regolata dalla legge regionale 37 del 2006 e dalle linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca, approvate dal Consiglio provinciale il 21 febbraio 2012. Tali linee di indirizzo fissano la ripartizione del reticolo idrico provinciale in bacini gestionali, stabiliscono la zonazione ittica e la classificazione delle acque per la pesca, dettano le soluzioni tecniche per il potenziamento della fauna ittica, la gestione dell'attività della pesca e la tutela degli habitat acquatici.

m.fa.



è stato costituito a partire dalla metà degli anni '80 ed è stato successivamente esteso alla pianura, al fine di potenziare alcune specie ittiche autoctone appartenenti alle famiglie dei Salmonidi (la trota marmorata), dei Timallidi (il temolo) e degli Esocidi (il luccio). Tali specie sono tipiche del bacino padano e negli ultimi anni

Gemma Amprino "sarebbe impensabile senza il volontariato organizzato nelle associazioni, che, in molti casi, si sono costituite proprio per avviare l'attività delle strutture di proprietà dell'allora Provincia (oggi Città metropolitana), formalizzando in accordi scritti la collaborazione con l'Ente di area vasta per la produzione

Una lupa investita da un veicolo recuperata alla Verna

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 18 novembre gli agenti del Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino, su segnalazione di un automobilista di passaggio, hanno recuperato la carcassa di un giovane esemplare di lupo sul bordo della strada Provinciale 229 di Verna al Km 0+900. L'arteria stradale collega il Colle della Colletta alla borgata Verna e delimita il confine tra i Comuni di Gaieno e Cumiana. L'esemplare rinvenuto morto era una giovane femmina nata quest'anno, del peso di circa 12 Kilogrammi, presumibilmente investita da un'autoveicolo nella notte tra martedì 17 e mercoledì 18 novembre. Come previsto dal protocollo di monitoraggio e ricerca sul lupo in Piemonte, la carcassa è stata portata alla Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino a Grugliasco per gli esami autoptici del caso. "Si tratta del cinquantasettesimo rinvenimento di un esemplare di lupo sul territorio della Città metropolitana di Torino dal 2001 ad oggi. -precisa la consigliera metropolitana delegata alla tutela della fauna e della flora, Gemma Amprino- Il fatto che si tratti di un



esemplare di 5-6 mesi di età conferma la presenza di un branco stabile in riproduzione nella fascia pedemontana tra la Bassa Valsusa e il Pineroleso, da cui presumibilmente proveniva anche l'esemplare rinvenuto morto ad Airasca l'11 marzo del 2014". "Il lupo -ricorda Amprino- suscita paure ataviche, ma è bene ricordare che si tratta di una specie che gode della massima tutela, sia nella legislazione europea che in quella nazionale. Indipendentemente dalle opinioni personali, è fuori dubbio che

dobbiamo imparare a convivere con il carnivoro per eccellenza, perché in natura in cima alle catene alimentari vi sono necessariamente i grandi predatori, dai quali nei secoli i pastori hanno imparato a difendersi, per evitare stragi di ovini e caprini, sfruttando oggi al meglio tutte le soluzioni tecniche che aiutano ad allontanare i predatori dalle greggi".

m.fa.

A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME" DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- **Città metropolitana di Torino** - Servizio tutela della fauna e della flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13

- **Centro animali non convenzionali** dell'Ospedale veterinario della facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

m.fa.

“Io l’Europa e lo sport” nei video degli studenti delle scuole superiori

Lo sport vissuto non solo come competizione per la vittoria a tutti i costi, ma anche e soprattutto come attività che unisce, suscita un sano senso di appartenenza e una costruttiva voglia di partecipazione e che, in ultima istanza, contribuisce alla creazione di un’Europa unita pur nelle diversità. Nell’anno in cui Torino è la Capitale europea dello sport, è con questo spirito che lo sportello Europe direct Torino e l’Ufficio d’informazione in Italia del Parlamento europeo hanno organizzato all’Expo Sport e Salute la cerimonia di premiazione del programma Euroscola per i video sul tema “Io, l’Europa e lo sport”. In gara vi erano sei classi quarte di altrettanti istituti di istruzione superiore di Torino e del territorio della Città metropolitana: i linguistici “Europa Unita” e “Berti”, il commerciale “Bosso-Monti”, il “Vittorini”, il “Cattaneo” e il “Giordano Bruno”. I video delle tre classi finaliste sono stati pubblicati sulle pagine istituzionali web, facebook e twitter dell’Ufficio d’informazione del Parlamento europeo in Italia. Il primo premio è andato al video del liceo Europa Unita di Chivasso, il secondo al linguistico Berti di Torino, il terzo al Vittorini di Torino. Le tre classi premiate saranno invitate a visitare il Parlamento europeo a Strasburgo nel corso del 2016, nell’ambito del programma “Euroscola”. Insieme ai coetanei di altri paesi dell’Unione Europea, gli studenti torinesi parteciperanno alla simulazione dei lavori del Parlamento nell’aula plenaria di Strasburgo. L’iniziativa è pienamente coerente con l’articolo 165 del trattato di Lisbona, che prevede per l’Unione europea competenze specifiche in materia di sport: “L’azione dell’Unione è intesa a sviluppare la



dimensione europea dello sport, promuovendo l’equità e l’apertura nelle competizioni sportive e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l’integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei più giovani tra di essi”. Alla cerimonia di premiazione, condotta dal vice direttore di Rai 3 e della Tgr Rai Dario Carella, hanno partecipato le euro-parlamentari Tiziana Beghin e Mercedes Bresso e il presidente del Coni Piemonte Gianfranco Porqueddu. L’evento sancisce l’inizio di un percorso sulle tematiche dei giovani e dello sport, che l’ufficio di informazione in Italia del Parlamento europeo porterà avanti anche nel 2016, con una serie di appuntamenti che interesseranno le città europee dello sport, tra le quali Pisa, Ravenna e La Spezia. Il percorso tematico sui giovani e lo sport culminerà il 10 giugno in una partita di calcio amichevole all’auditorium Parco della Musica di Roma e con la proiezione su maxischermo del match inaugurale dei Campionati europei 2016 in Francia.

m.fa.

Per guardare i video:

Primo premio al liceo Europa Unita di Chivasso - www.youtube.com/watch?v=SXio6glhx8k

Secondo premio al linguistico Berti di Torino - www.youtube.com/watch?v=GF9LII_fVQ

Terzo premio al Vittorini di Torino - www.youtube.com/watch?v=k4iP2p-_O6w

L’UNIONE MONTANA VIA LATTEA È COMUNITÀ EUROPEA DELLO SPORT 2016

Come era ampiamente prevedibile, nel pomeriggio di mercoledì 18 novembre il Parlamento europeo ha consegnato la bandiera di Comunità europea dello sport ai sei Comuni della dell’Unione montana Comuni olimpici Via Lattea: Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d’Oulx e Sestriere. Le European community assegnate per il 2016 sono sei in totale: una in Polonia (Rewal) e cinque in Italia, di cui tre in Piemonte (Comuni Olimpici, Valle Varaita e Valsesia), una in Liguria ai “Municipi di Genova” e una in Veneto a Monastier di Treviso e Meolo. Il riconoscimento all’Unione montana Comuni olimpici Via lattea segue un percorso avviato con Torino capitale europea dello sport 2015, nel decennale dei Giochi olimpici invernali del 2006.

Il Canavese riflette sul proprio passato e sul futuro

Alla Sagra del cavolo verza di Montalto Dora

La XX Sagra del cavolo verza di Montalto Dora, che è iniziata mercoledì 18 e si conclude domenica 22 novembre, si conferma come uno degli eventi enogastronomici e fieristici più importanti dell'autunno piemontese, in cui vengono valorizzate le eccellenze del territorio canavesano. Sabato 21 e domenica 22 novembre si può pranzare nei ristoranti della sagra, gustando tanti piatti a base di cavolo verza e di altri prodotti locali. Sabato 21 si possono ammirare i costumi locali della tradizione contadina nella "Notte delle lanterne - I villaggi nel villaggio", un evento che si tiene a partire dalle 20,30 nell'area centrale dei giardini pubblici, dove numerosi Comuni canavesani ricostruiscono in maniera storicamente rigorosa scene di vita rurale del '900, in un percorso tematico fra montagna e pianura, con centinaia di figuranti, animali, attrezzi e macchinari d'epoca. E' una sorta di presepe vivente, accompagnato dal suono del gruppo di pifferi e tamburi "I Castellani di Montalto Dora". Sono attesi gruppi e figuranti dai Comuni di Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Caluso, Cigliano (frazione Ronchi), Cossano Canavese, Nomaglio, Samone, Settimo Rottaro, Strambino e Tavagnasco. Il calendario della Sagra propone anche per sabato 21 nel Municipio

di Montalto un dibattito sul Piano strategico dei Comuni di Andrate, Borgofranco di Ivrea, Carema, Chiaverano, Lessolo, Nomaglio, Montalto Dora e Settimo Vittone, in collaborazione con Cipra Italia e con l'istituto di Architettura montana del Politecnico di Torino. Nel pomeriggio di sabato nello spazio espositivo per l'archeologia del Lago Pistono è in programma il laboratorio ludico "Preistorici allo specchio", dedicato ai bambini a partire dai quattro anni di età. Nel pomeriggio si può anche visitare la mostra avicola, con 150 razze ornamentali, a Villa Casana, l'ex monastero benedettino. La fiera allestita nel centro storico di Montalto propone oltre 500 espositori, suddivisi in diverse tipologie: "Le vie del gusto" con 2 km di specialità enogastronomiche piemontesi e valdostane, "Di tutto di più" con macchine agricole, giardinaggio e abbigliamento, il grande mercato dell'artigianato artistico piemontese e valdostano. Il tutto si svolge con sullo sfondo lo splendido scenario naturalistico di colline, vigne, boschi e laghi dell'Anfiteatro morenico, che si può scoprire grazie alle escursioni guidate organizzate dall'associazione "Informatori turistici volontari".

m.fa.



Per saperne di più, informazioni e prenotazioni si può consultare il sito Internet www.comune.montalto-dora.to.it, scrivere a omnia@comune.montalto-dora.to.it o contattare l'Ufficio del turismo in piazza IV Novembre 3, telefono 0125-652771 e 349-0074456.

Presentato il secondo Salone dell'auto parco Valentino

Dall'8 al 16 giugno 2016, attesi 500mila visitatori

Il Salone dell'auto, nel suo nuovo allestimento all'aperto, torna a essere un appuntamento fisso per Torino: lo ha annunciato mercoledì 18 novembre il sindaco Piero Fassino, presentando insieme agli organizzatori la seconda edizione della kermesse parco Valentino, dove sono attesi dall'8 al 16 giugno 2016 mezzo milione di visitatori in cinque giorni e una quarantina di case automobilistiche, contro i 350mila visitatori e le 25 marche del 2015. "Organizzare una seconda edizione - ha sottolineato Fassino - significa consolidare un'iniziativa e renderla permanente, restituendo definitivamente alla città il Salone dell'auto, con una formula giustamente cambiata per stare al passo coi tempi". Fra le novità annunciate dall'ideatore del Salone, Andrea Levy, vi sono le aree di test drive e quelle per provare le auto elettriche. Gli organizzatori si aspettano di avere circa 120 modelli esposti, quattro per ogni casa, fra cui molte anteprime e concept car. "Chiederemo alle case di farle anche sfilare al Gran premio Valentino, che avrà un percorso di 45 km in città e collina" ha spiegato Levy. "Ci sono contatti molto avanzati con le case automobilistiche, con le quali si è intavolato un dialogo costante fin dai primi giorni successivi la chiusura



eleganti pedane lungo i viali del parco del Valentino, il sistema espositivo paritario che consente a ogni casa da una a quattro pedane per marchio, lo stesso layout per ogni casa in una cornice naturale suggestiva, l'ingresso gratuito ma con l'orario prolungato, dalle 10 alle 24, per favorire lo "struscio" serale al Valentino. Nella sezione test drive ogni casa avrà a disposizione fino a due postazioni e potrà far testare le proprie vetture su tre percorsi: cittadino, autostradale e collinare. Tornerà il Car design award, riconoscimento assegnato dalla rivista Auto&Design e da una giuria di giornalisti delle principali testate automobilistiche e di design internazionali. Tre le categorie di progetto prese in considerazione: vetture di serie, prototipi e showcar, miglior evoluzione e coerenza con l'immagine di marca. La passerella delle auto del Gran premio Valentino si svolgerà sabato 11 giugno su di un percorso di 45 chilometri, che partirà da piazza Vittorio Veneto, attraverserà la collina, toccherà la strada panoramica di Superga e si concluderà alla Reggia di Venaria.

m.fa.



della prima edizione" ha spiegato Levy durante la conferenza stampa al castello del Valentino. "Parteciperanno nuovi marchi e quelli che torneranno presenteranno anteprime e novità. L'anno scorso abbiamo ospitato i meeting Ferrari e Pagani e il primo concorso di eleganza di Pininfarina. Nel 2016 saranno celebrati a parco Valentino alcuni tra i più importanti anniversari di marchi e di modelli". La formula che ha decretato il successo del Salone all'aperto è dunque confermata: le auto esposte su



Tutti i dettagli sulla seconda edizione saranno disponibili su www.parcovaleentino.com

A "Cioccolatò" i matrimoni impossibili del Paniere



Torino si prepara a un exploit di dolcezza. Dal 20 al 29 novembre, la capitale sabauda ospiterà per l'undicesimo anno consecutivo Cioccolatò, kermesse dedicata al cioccolato made in Italy e internazionale con un'attenzione particolare alla tradizione cioccolatiera piemontese. Chocolate exploit è il claim scelto per l'edizione 2015 dell'evento, la cui immagine ufficiale interpreta la Mole Antonelliana attraverso un'esplosione di golosi cubotti di cioccolato che richiamano i colori chiave di Expo Milano 2015. Dolce centro della kermesse sarà ancora una volta il Polo cioccolato, che attenderà i visitatori in piazza San Carlo con un intenso programma di attività gestite e coordinate da Conpait, la Confederazione pasticceri italiani. Il presidente della Confederazione Federico Anzellotti, il delegato regionale Alessandro Del Trotti e la nota cake designer torinese Elena Bosca sono alcune delle importanti presenze che si alterneranno alla guida dei laboratori di pasticceria, per insegnare ai partecipanti a realizzare facili e golose ricette dal gusto irresistibile. Sotto la guida di esperti chef e maestri del cioccolato che daranno prova della propria abilità e creatività, i visitatori potranno cimentarsi in prima persona nella creazione di golose prelibatezze al cioccolato.

"Cioccolatò è da sempre una grande occasione di promozione di Torino e delle sue eccellenze nel campo della produzione dolciaria" sottolinea Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata al turismo e alla cultura. "Lo è sia per il capoluogo che per i tanti centri del nostro territorio in

cui il cioccolato è una vera arte, a livello artigianale come in campo industriale. Oltre all'abilità dei nostri maestri cioccolatieri, possiamo contare sulla fantasia degli artigiani agroalimentari e dei nostri produttori agricoli nell'abbinare il cacao alle specialità tradizionali locali. Proprio per questo sabato 21 novembre, domenica 22 e sabato 28 novembre alle 12 nel Polo cioccolato Sud l'associazione che riunisce i produttori del Paniere dei prodotti tipici della Città metropolitana di Torino organizzerà tre incontri-degustazione denominati "Matrimoni impossibili", proponendo altrettante combinazioni particolari e a sorpresa tra il cioccolato e i prodotti tipici del territorio".

m.fa.



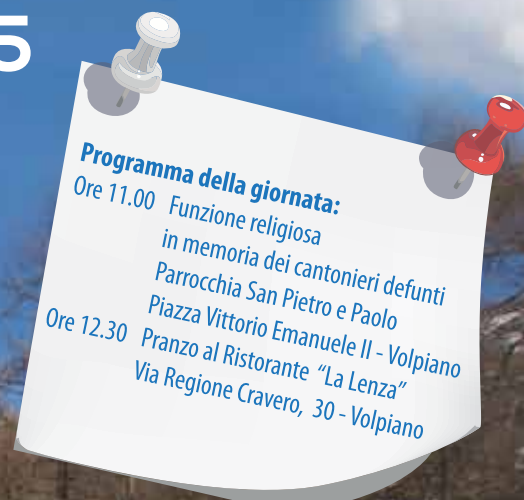
- **Sabato 21** l'azienda agricola Cavagliato (vedi www.peperonedicarmagnola.it) proporrà l'inedito matrimonio tra peperone di Carmagnola e cioccolato
- **Domenica 22** a sposarsi idealmente con il cioccolato saranno le antiche varietà di mele piemontesi, tutelate dal marchio del Paniere e proposte dalla Cascina Bonetto di Lusernetta (www.cascinabonetto.com)
- **Sabato 28** il Club Amici Valchiusella (www.erbedivalchiusella.it) sposerà i formaggi freschi e la toma di Trausella con il cioccolato.

Grazie alla collaborazione con Aic-Associazione italiana celiachia Piemonte-Valle d'Aosta, che per la prima volta partecipa alla kermesse, a Cioccolatò sarà possibile scoprire tutto il gusto del "senza glutine", partecipando ai laboratori di pasticceria gluten free per adulti. Ad animare il Polo cioccolato, anche raffinate degustazioni proposte dalle maggiori firme del settore cioccolatiero italiano e piemontese in particolare, nonché coinvolgenti attività ludico-didattiche riservate alle scuole. Ogni mattina, bambini e ragazzi di diverse età potranno scoprire come nasce il cioccolato, comprendere appieno il valore del cibo e cimentarsi nella preparazione di golosi dolcetti al cioccolato. La partecipazione a tutti gli appuntamenti è gratuita, con prenotazione al numero telefonico 320-0186288.

Organizzato con il patrocinio della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino, della Regione Piemonte, di Unioncamere Piemonte e della Camera di commercio di Torino, Cioccolatò si avvale anche del contributo delle sezioni locali delle principali associazioni di categoria del territorio: Ascom Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e Casartigiani.

Per saperne di più: www.cioccola-to.it

Santa Barbara festa dei cantonieri sabato 28 novembre 2015



Programma della giornata:

Ore 11.00 Funzione religiosa
in memoria dei cantonieri defunti
Parrocchia San Pietro e Paolo
Piazza Vittorio Emanuele II - Volpiano
Ore 12.30 Pranzo al Ristorante "La Lenza"
Via Regione Cravero, 30 - Volpiano



*Anche quest'anno è arrivato il giorno di Santa Barbara,
e festeggeremo la patrona dei cantonieri il 28 novembre,
sotto le nuove insegne della Città metropolitana.*

*Dobbiamo molta riconoscenza a chi,
con il suo quotidiano silenzioso lavoro,
ci permette di muoverci su strade che per essere sempre
percorribili, in ogni condizione di tempo e di traffico,
hanno bisogno di un monitoraggio vigile e continuo
e di molta meticolosa manutenzione.*

La giornata è organizzata grazie
al supporto e al contributo della
ex Associazione Agenti Stradali.

Alberto Avetta
Vicesindaco della Città metropolitana di Torino

I soggiorni torinesi di Napoleone

La presentazione del volume di Alessandro Puato a Palazzo Cisterna

Venerdì 27 novembre alle 17,30, Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, ospita la presentazione del volume di Alessandro Puato "Napoleone a Torino. Le visite del 1797, 1800, 1805 e 1807" edito da Mediarès. Nel volume sono raccontate con precisione le visite che Napoleone fece a Torino e dintorni. Molte pagine sono dedicate alla Villa Impériale, nome che assunse la palazzina di Caccia di Stupinigi in età napoleonica. Vengono ricostruiti i soggiorni, le persone che incontrò, il lavoro che svolse e le decisioni che prese. In numerosi passaggi il testo è arricchito e completato dalla pubblicazione di documenti d'archivio per fornire al lettore una visione in presa diretta degli avvenimenti narrati. Completa il tutto la presenza di un ricco apparato iconografico di personaggi e luoghi interessati da queste visite. L'opera è frut-

to di oltre quindici anni di lavoro, ricerche e consultazione di documenti d'archivio. Nel volume si parla anche, fra l'altro, dell'incontro avvenuto a Stupinigi lunedì 22 aprile 1805, o se preferite il 2 floreale anno XIII, fra l'imperatore e il principe Giuseppe Alfonso Dal Pozzo della Cisterna, proprietario del Palazzo che ospita la presentazione, che all'epoca era presidente del Collegio elettorale del circondario di Torino.

L'autore del libro, Alessandro Puato, nasce a Torino il 12 febbraio 1975. Laureato in storia delle istituzioni militari (2003), ha lavorato come addetto museale presso varie realtà torinesi. Da sempre appassionato di sto-

ria napoleonica, è membro del Centro nazionale di studi napoleonici e del Souvenir napoléonien. Ha pubblicato l'articolo "Il ponte napoleonico sul Po a Torino" sulla testata web "Il Giornale del Po. Cronaca, avventura e cultura del territorio fluviale" il 20 ottobre 2013.

a.ra.

Alessandro Puato

e

Mediarès Edizioni

invitano la Signoria Vostra alla

Presentazione del libro

Napoleone a Torino.

Le visite del 1797, 1800, 1805 e 1807

Venerdì 27 novembre 2015 ore 17,30

Palazzo Cisterna, Sala Consiglieri, Via Maria Vittoria 12, Torino

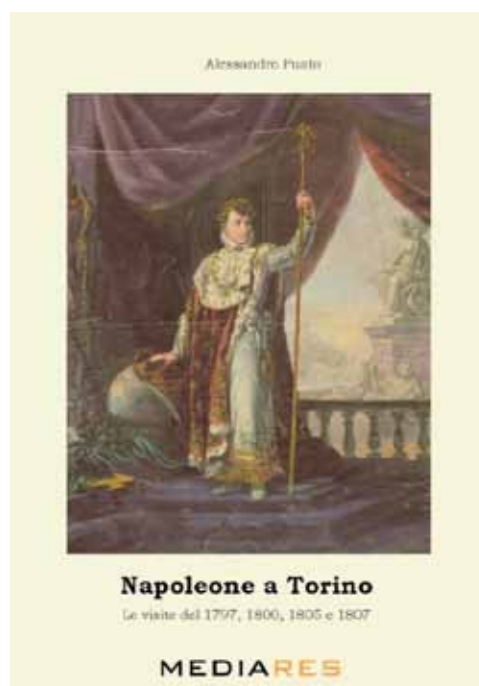
Intervengono Paolo Foramitti, Delegato Nord Italia di Le Souvenir Napoléonien
Barbara Cervetti, Consigliera metropolitana con delega alla Cultura



MEDIARÈS



Le Souvenir Napoléonien
Delegazione Nord Italia



Celebri penne: Vittorio Alfieri e Diodata di Saluzzo

Tragici coturni ed eroici furori, romantici paesaggi dell'anima che la natura copia. Siamo fra illuminismo e Sturm und Drang e storico-fantastica composizione dei sentimenti: in terra piemontese Vittorio Alfieri (1749-1803) e Diodata Saluzzo di Roero (1774-1840), nobildonna letterata appartenente al circolo di Ludovico di Breme.

Del grande astigiano, modello e idolo di una generazione di romantici, da Foscolo a Leopardi a Gioberti a Carducci, la Biblioteca storica conserva molte edizioni delle opere, alcune pregevoli per la loro rarità. Si va dall'edizione originale delle tragedie (Siena 1783) *Agamennone*, *Oreste* e *Rosamunda* a quella veneziana (1792) di *Agide*, *Antigone*, *Filippo*, *Oreste*, *Sofonisba* e *Timoleone*, all'edizione postuma completa di Bettoni (Padova 1809-11), a quella illustrata dal Gonin (Milano 1870). Sono reperibili anche le opere uscite a Firenze nel 1806 (datate Londra 1804), fra cui la "tramelogedia" *Abele*, in cui agiscono personaggi umani nelle parti tragiche e soprannaturali in quelle melodrammatiche, le *Rime*, le *Satire* e le *Commedie* (prima edizione). Nel Fondo Anselmi troviamo *Vita e poesie*, contenente la celebre autobiografia, le rime, le



tragedie e le commedie (Mayno, Piacenza 1810-11). Interessante e rara l'edizione originale del *Misogallo* (Londra 1799), con il coevo, edito a Firenze, *Contravveleno poetico per la pestilenza corrente* (parte del *Misogallo* stesso). Infine, da segnalare la prima edizione del trattato *Della tirannide* (Torino 1800).

Diodata Saluzzo, figlia di quel Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesiglio che nel 1758 fondò la Società Scientifica Torinese con Luigi Lagrange, appena dodicenne inizia a comporre poesie che saranno apprezzate da Foscolo, Parini, Monti, Alfieri. Allieva di Carlo Denina e Tommaso Valperga di Caluso, fu autrice del poemetto *Rovine* che venne elogiato da Alessandro Manzoni e fece parte dell'Accademia dell'Arcadia con il nome di Glaucilla Eurotea. Nel 1823 compose la tragedia storica *Il castello di Binasco* e, in morte dell'Alfieri, l'elegia *Melpomene* (1804). La Biblioteca storica conserva l'edizione originale del *Castello di Binasco* (Fondo Parenti) e la prima edizione del poema *Ipazia* (1827). Interessanti le *Lettere*, contenenti la sua corrispondenza con l'Alfieri (1876), i rari *Versi* usciti a Torino nel 1796 e l'edizione delle *Poesie postume aggiunte alcune lettere di illustri scrittori a lei dirette* (Torino 1843).

Valeria Rossella



ORIENTARSI DOPO LA TERZA MEDIA

CALENDARIO DEI SALONI
DELL'ORIENTAMENTO
ANNO SCOLASTICO
2015/2016

Anche quest'anno a Torino e nei principali comuni del nostro territorio si svolgeranno i Saloni dell'Orientamento. Un'occasione importante, rivolta agli studenti e alle loro famiglie, per incontrare docenti e studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e delle Agenzie formative e per conoscere l'offerta scolastica e formativa disponibile.

TORINO

DAL 19 AL 21 NOVEMBRE 2015
GIOVEDÌ E VENERDÌ 14.00-19.00, SABATO 9.00-18.00.
ORARI DI VISITA RISERVATI ALLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA MEDIA:
GIOVEDÌ E VENERDÌ 9.00-14.00
Palaruffini, viale Bistolfi, 10

CIRIÈ

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015 DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 18
Centro di Aggregazione Taurus, via D'Oria 20

COLLEGNO

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 DALLE 9 ALLE 17
Palazzetto dello Sport, via Antica di Rivoli 1

CUORGNÈ

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 DALLE 14 ALLE 18
via Ivrea 100

SETTIMO TORINESE

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 18
Scuola media "P. Gobetti", via Milano 4

SUSA

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015 DALLE 15 ALLE 19
Scuola Secondaria di primo grado Giuliano, pz. Savoia 21